



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC896006

1C.D.G. SETTANNI S.M.S.MANZONI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'utenza presenta background familiare medio-basso come attestato dalle rilevazioni INVALSI. È sempre più frequente, nel territorio, la presenza di famiglie extracomunitarie e, dunque di nuovi alunni con specifiche problematiche, richieste ed esigenze. Gli studenti non italiani, per la maggior parte di origine albanese, rappresentano il 15% dell'intera popolazione studentesca; il dato è maggiore della media regionale e nazionale. La presenza di alunni stranieri pur essendo occasione di scambio interculturale e di arricchimento nell'educazione alla cittadinanza, determina difficoltà nel processo di alfabetizzazione e di inserimento in un nuovo contesto socio- culturale. Gli studenti italiani provenienti da famiglie svantaggiate, rappresentano circa il 2% della popolazione scolastica, dato superiore alla media regionale e nazionale da attribuire, probabilmente, alla crisi economica e sociale che negli ultimi anni, ha colpito il territorio a carattere prevalentemente agricolo.	La popolazione scolastica dell'istituto "Settanni-Manzoni" rivela una considerevole presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, poco motivati allo studio e con problemi relazionali - comportamentali. L'assenza di azioni istituzionali di mediazione linguistica, al momento dell'arrivo in Italia, rallenta la comunicazione con le famiglie, l'apprendimento della lingua e quindi il processo di integrazione degli alunni stranieri. Nella scuola secondaria di primo grado si presenta il fenomeno della dispersione scolastica che incide profondamente sul tessuto socio-culturale del territorio: esso si manifesta sotto forma di irregolarità nelle presenze, con inevitabili conseguenze sui livelli di profitto.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'area territoriale del comune di Rutigliano, nel sud-est barese, è caratterizzata da una economia prettamente agricola di cui la coltivazione intensiva dell'uva da tavola costituisce l'attività preminente. Strettamente collegate alla sua produzione, sono sorte numerose aziende impegnate nella lavorazione e nella esportazione di prodotti ortofrutticoli. I rapporti con il territorio sono improntati alla collaborazione e alla reciproca valorizzazione delle risorse umane e materiali, tali da rendere l'Istituto polo di iniziative culturali, di manifestazioni educative e sportive. Attiva è la collaborazione con numerosi Enti e Associazioni: Presidio del libro, Libera, ANT, APLETI, Prato Fiorito, Parrocchie, Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Rutigliano, Biblioteca comunale. Le società sportive Olimpia Club e Sport Center, A.S.D., Giovani Aquile offrono gratuitamente dei percorsi di educazione allo sport. Il circolo è presidio di Legambiente e da anni organizza manifestazione per la valorizzazione e la difesa delle LAME presenti sul territorio. Con la Polizia municipale l'istituzione organizza corsi di	Le risorse economiche erogate dall'Ente Comune, risultano limitate e non sempre rispondenti alle numerose esigenze della scuola. Nel territorio mancano spazi adeguati per manifestazioni ed iniziative che coinvolgono un gran numero di alunni.

educazione stradale rivolta ai giovani utenti. Il territorio si caratterizza per la presenza di istituti scolastici di Istruzione Secondaria che garantiscono un'Offerta Formativa articolata in diversi Indirizzi di studio.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'istituto riceve finanziamenti statali e modesti contributi dall'Ente locale e dai privati .La scuola spesso richiede contributi di aziende e ditte locali per sopperire alle numerose iniziative poste in atto nell'ampliamento del PTOF. L'Istituto comprensivo è composto dalla sede centrale-scuola Primaria ,un plesso per la scuola secondaria di 1 grado, due plessi di scuola dell'Infanzia . Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti: scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per i disabili, rampe e ascensore. La scuola Primaria avendo beneficiato di diversi PON FESR,dal 2007 ad oggi, ha realizzato i seguenti laboratori: multimediale,linguistico , scientifico-matematico, musicale, con un buon livello qualitativo delle strutture e delle infrastrutture. Tutte le aule della scuola primaria sono fornite di LIM. Inoltre sono presenti tre biblioteche tra infanzia e primaria, dotate di 4489 volumi, una palestra e un cortile interno . Nella secondaria sono presenti i laboratori,multimediale ,scientifico,linguistico , musicale , una biblioteca digitale di nuova istituzione e una palestra. .	Completare la dotazione LIM delle classi S.S.I grado per offrire pari opportunità a tutti gli alunni dell'istituto. Attrezzare i plessi dell'Infanzia di tecnologia multimediale. Migliorare le strutture con interventi di manutenzione straordinaria (bagni, aula mensa, palestra, etc.). Rinnovare i laboratori tecnologici -linguistici-musicali.Potenziare la rete INTERNET. Favorire l'assegnazione di risorse economiche da parte dello stato e da privati.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Nell'istituto si riscontra una buona stabilità del personale nella primaria , mentre si evince maggiore mobilità nella secondaria. In entrambi gli ordini rimane alta la percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte del personale ha un'età compresa nella fascia +55. Il personale di sostegno, in ragione del numero di alunni presenti, è soggetto a maggiore mobilità e si colloca in una fascia di età più giovane. Nell'istituto sono presenti docenti con titolo specifico. La maggior parte degli insegnanti possiede certificazione informatica e ciò consente un diffuso utilizzo degli strumenti informatici (LIM nelle classi, laboratorio multimediale); inoltre l'istituto è Test Center per la Certificazione informatica EIPASS. Nella Primaria sono presenti due docenti specialisti	Aumentare il numero di docenti in possesso di certificazione linguistica. Favorire processi di formazione continua per tutto il personale.

di lingua inglese ,che operano su più classi, e 7 docenti specializzati, che intervengono nella propria classe, in possesso di certificazione linguistica. nella scuola è presente anche un docente specialista di Musica.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola Primaria generalmente tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva. Nella scuola Secondaria di I grado una percentuale molto bassa (circa 2%) non viene ammessa alla classe successiva con maggiore concentrazione nel primo e nel secondo anno. Irrilevante il dato riferito all'abbandono scolastico	Il maggior numero di studenti che non vengono ammessi alla classe successiva sono concentrati nel secondo anno di scuola secondaria di primo grado, probabilmente in seguito all'intensificarsi del programma scolastico e a un disorientamento legato alle fasi di crescita.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola cerca sempre più di favorire il successo formativo dei propri alunni, pertanto nel corso di quest'ultimo anno non si sono registrati alunni che abbiano abbandonato il corso di studi, mentre si è registrato solo un esiguo 1% in entrata e in uscita relativamente al secondo anno di scuola. Solitamente la fascia interessata dall'abbandono riguarda una fascia più bassa e svantaggiata di alunni.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le indagini nazionali sull'apprendimento promosse dall'INVALSI hanno consentito al nostro istituto, mediante un'attenta lettura dei risultati, una visione più chiara e oggettiva dei problemi relativi all'apprendimento, attivando un processo di riflessione sui punti di forza e sulle criticità mirato alla scelta delle azioni di miglioramento. Nella primaria i risultati raggiunti dagli alunni delle classi	A fronte dei risultati non sempre rispondenti agli standard nazionali, si può ipotizzare la presenza di problematiche relative al processo di insegnamento-apprendimento, per cui in molti casi le conoscenze e le abilità degli alunni stentano a trasformarsi in competenze da spendere in situazioni e contesti diversi. Tante potrebbero essere le cause: presenza sempre più di alunni stranieri, anche se non di prima

seconde e quinte nelle prove standardizzate di Italiano e matematica si attestano per le prime lievemente al disotto della media nazionale mentre in linea o superiori alla media quelli delle classi quinte. Nella prova nazionale la scuola secondaria raggiunge risultati superiori alle medie di confronto in italiano e matematica in quasi tutte le classi. Le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica è minore della media regionale e nazionale, mentre si ha un'elevata concentrazione di alunni nel livello 5. Conoscendo l'andamento abituale delle classi è da ritenersi affidabile il livello raggiunto dagli alunni nelle prove INVALSI, pertanto sono da escludersi comportamenti opportunistici	generazione, alunni provenienti da ambienti socio-culturali svantaggiati, alunni con BES.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola mette in atto procedure allo scopo di aiutare l'alunno a diventare un cittadino che rispetti le regole su cui si fondano i rapporti di convivenza civile in una comunità e valuta collegialmente le competenze in base all'acquisizione o meno delle abilità sociali come il senso di responsabilità, la partecipazione, l'impegno, la collaborazione con docenti e compagni, senso di legalità in tutti i tre ordini scolastici, attivando percorsi di continuità. I criteri di valutazione, stabiliti collegialmente, sono inseriti nel Regolamento di Istituto e sintetizzati nel PTOF mediante il contratto formativo ed elencati in una tabella alla quale tutti i docenti si attengono, in cui si attribuiscono i descrittori del comportamento al giudizio numerico. Nella scuola dell'infanzia da quest'anno scolastico è stato adottato un modello sperimentale di certificazione delle competenze per	Il comportamento deve essere valutato in base ai gradi di acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri, sul rispetto dei diritti altrui e delle regole della convivenza civile. Spesso, però, diventa difficile educare a comportamenti corretti, nonostante la scuola dia criteri di condotta chiari e coerenti che attivino valori riconosciuti. Manca talvolta la sinergia tra l'operato della scuola e quello della famiglia che delega completamente ai docenti il compito educativo oppure si oppone creando situazioni controproducenti le quali disorientano l'alunno. Pur attuando diverse opportunità di informazione da parte di esperti in materia di educazione, possibilità di colloqui su richiesta con i docenti o il dirigente, rimane difficoltoso il coinvolgimento di alcune famiglie spesso provenienti da un contesto sociale

gli alunni di anni cinque. Tra le competenze chiave la scuola valuta anche l'autonomia e la capacità decisionale utilizzando strumenti quali l'osservazione, i questionari, i confronti collettivi. Genericamente il livello raggiunto dagli alunni è corrispondente al grado di apprendimento, quindi piuttosto eterogeneo nelle classi	svantaggiato.
--	---------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Buono è il raggiungimento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti; la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Per la valutazione del comportamento la scuola adotta criteri comuni e utilizza almeno uno strumento, documento di valutazione del comportamento, per valutare il conseguimento da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curriculum organizza l'intero percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La scuola oltre a confrontare gli esiti invalsi degli alunni del III anno di scuola secondaria con quelli della classe V della primaria, si preoccupa di analizzare le valutazioni del I anno della scuola secondaria I grado con quelle della classe V della primaria in riferimento ai due ambiti della valutazione attraverso prove oggettive di tipo invalsi, prove di ingresso e prova finale e tramite confronto tra i voti del primo e secondo quadrimestre. Grazie agli incontri tra docenti delle classi in uscita e docenti della scuola secondaria di I grado del territorio, la nostra scuola cerca di documentarsi anche sugli esiti al termine del primo anno, paragonandoli. Superato il primo periodo dell'anno in cui affrontano problemi relativi alla nuova organizzazione dello studio, la maggior parte degli alunni conferma in linea di massima i	Il nostro territorio presenta un numero limitato di scuole secondarie di II grado, ragion per cui risulta più facile seguire il percorso formativo degli alunni che si sono iscritti in tali scuole piuttosto che di quelli che si rivolgono a istituti extraterritoriali.

risultati della scuola primaria. Il consiglio orientativo della secondaria appare abbastanza efficace considerando il dato di coerenza con la scelta effettuata; la percentuale di promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio è di alcuni punti inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. L'area "orientamento" è affidata ad una funzione strumentale che lavora con scrupolo e il consiglio orientativo è frutto di un dialogo con le famiglie, oltre che rispettoso delle capacità e attitudini dell'alunno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione della scuola si rivela mediamente positiva in quanto i risultati degli studenti sono buoni: pochi alunni incontrano difficoltà gravi tali da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva e il fenomeno dell'abbandono è molto raro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
E' stato elaborato un curricolo verticale dai tre ordini di scuola che lo compongono, con le loro specificità, inserito nel contesto socio ambientale in cui l'Istituto Comprensivo si trova ad operare ed educare. Il livello culturale in cui la scuola opera è medio-basso e la presenza considerevole di bambini albanesi ha determinato la scelta di dare più valore nel curricolo alle competenze chiave della comunicazione, sociali e civiche. Una situazione di disagio confermata dagli esiti delle prove INVALSI, che attestano il GAP relativo alle competenze degli alunni rispetto agli standard nazionali, sia nell'area Linguistica, che in quella Matematica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono inseriti nella progettazione di Scuola in chiaro, nei quali sono indicati con chiarezza gli obiettivi e le abilità da raggiungere. Nella scuola Primaria si elabora da diversi anni una programmazione annuale e bimestrale per ambiti disciplinari e per classi parallele, allo scopo di condividere metodologie, strategie didattiche innovative e verificare i traguardi raggiunti. In sede di dipartimento, vengono elaborate prove strutturate iniziali, di fine Primo Quadrimestre e finali per classi parallele nelle discipline di: Italiano, Matematica, Scienze, Lingua Inglese, Storia e Geografia. Nella scuola Secondaria di I Grado viene attuata una valutazione di ingresso per classi parallele, allo scopo di effettuare un monitoraggio della situazione di partenza di ogni alunno. Sulla base del monitoraggio iniziale, viene elaborata una programmazione disciplinare tenendo conto dei Programmi Ministeriali e delle linee-guida del curricolo, elaborate da ciascun dipartimento. Come struttura di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione di Istituto, sono state individuate due macro-aree di Dipartimento: Linguistico-Espressivo-Antropologica e Scientifico-Matematica. Negli incontri di dipartimento e di Area si condividono i percorsi effettuati e si valuta la loro efficacia. Nei dipartimenti congiunti di scuola Primaria e Secondaria, i docenti confrontano le competenze raggiunte dagli alunni delle classi Quinte e Prima Secondaria, in ingresso e in uscita, mediante l'uso di grafici e tabelle. Al termine del quinquennio della scuola Primaria e del triennio di scuola Secondaria, vengono redatti, sulla base del curricolo, i traguardi delle competenze raggiunte dagli alunni.	A conclusione del corrente anno scolastico, l'analisi critica delle modalità di progettazione ha consentito una riflessione sulle scarse opportunità di confronto tra classi parallele di scuola Primaria e Secondaria, per effettuare una programmazione condivisa delle attività didattiche. Nella scuola Secondaria non sono previste al momento occasioni di confronto dei risultati raggiunti durante e al termine dell'attività didattica. Pertanto, si modulerà in tale funzione l'attività dei dipartimenti. In linea generale, a seguito dell'analisi dei dati emersi dalla valutazione, con difficoltà la scuola riesce a predisporre interventi didattici individualizzati di recupero o rinforzo delle abilità per mancanza di risorse professionali ed economiche.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Su richiesta delle famiglie l'orario delle lezioni è articolato su 30 ore settimanali antimeridiane suddivise in 5 giornate scolastiche da 6 ore ciascuna. Sono inoltre presenti nella scuola Primaria 3 classi funzionanti a tempo pieno, articolato su 40 ore settimanali. Sono previste due pause didattiche della durata di 10 minuti. Durante la pausa gli alunni, sotto la sorveglianza degli insegnanti, sono liberi di organizzarsi in attività ricreative all'interno della classe o nel cortile della scuola. SCUOLA PRIMARIA - L'organizzazione delle lezioni prevede, nella classe, la rotazione di non più di 3 docenti nella stessa giornata, al fine di rispondere adeguatamente ai tempi di apprendimento degli alunni. All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un orario per l'uso dei laboratori ai quali accedono tutte le classi del Circolo. Nella scuola sono presenti: 1 laboratorio linguistico L 2, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio multimediale, 1 laboratorio per attività artistico-espressive, 1 palestra e una biblioteca scolastica. In tutte le aule, sono presenti postazioni multimediali LIM. Tutte le classi sono dotate di computer e rete wireless, mentre per l'uso di altri supporti didattici vengono utilizzati prevalentemente i laboratori. SECONDARIA - L'organizzazione oraria delle lezioni prevede un adeguato equilibrio tra materie teoriche e attività laboratoriali, in particolare nelle ultime ore della giornata, in cui sono previste prevalentemente	Vista l'affluenza delle classi ai laboratori, a volte si creano difficoltà nella gestione degli stessi, pur in presenza di un orario concordato nelle interclassi e classi. Anche l'attività laboratoriale per gruppi di alunni resta a totale carico dell'unico docente presente nel laboratorio, motivo per cui sarebbe opportuno prevedere la figura del tecnico di laboratorio che possa supportare l'attività del docente. Le macchine necessitano di frequente manutenzione, effettuata da una ditta esterna. E' previsto l'acquisto di nuovi computer. Nella scuola secondaria, in particolare, il numero di computer e LIM per classe è ancora insufficiente, rendendo difficoltosa e lenta la compilazione giornaliera del registro elettronico a causa della connessione internet lenta, problematica più volte segnalata all'ente locale.

attività di tipo pratico. Nell'istituto sono presenti: 2 aule multimediali, 1 laboratorio scientifico, 1 di tipo musicale, 1 per le attività espressivo-manipolative, 1 palestra, 1 biblioteca tradizionale e multimediale. Sono inoltre presenti 2 postazioni mobili LIM. Alcune aule sono dotate di LIM e portatile, mentre altre fanno riferimento ai laboratori multimediali. METODOLOGIA - Nell'Istituto sono programmate e adottate strategie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica); è inoltre prevista una specifica formazione di Ambito riguardante l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive. DIMENSIONE RELAZIONALE - La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento mediante il Pof e il Regolamento di Istituto, resi noti ad alunni e famiglie sia sul sito scolastico, sia nel corso delle lezioni. La scuola mette in atto progetti e strategie preventive di comportamenti problematici degli studenti (Progetti contro Bullismo e Cyber-bullismo)	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento causato da disabilità e anche conseguenti a motivi di carattere economico, linguistico e sociale. Adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente modulando le strategie di intervento con una programmazione individualizzata, sulla base di una modulistica comune e attraverso strumenti didattici innovativi e multimediali. Per gli alunni disabili e con BES, le strategie didattiche si articolano a diversi livelli: attività comuni al gruppo-classe mirate a favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diverse abilità	Gli interventi di inclusione degli alunni BES e diversamente abili risultano efficaci nella misura in cui assicurano continuità didattico-educativa e sono duraturi nel tempo. Non sempre i risultati sono pari all'impegno profuso a causa degli esigui fondi a disposizione della scuola e delle palesi difficoltà di ciascun alunno. I progetti speciali rivolti agli alunni diversabili dovrebbero durare l'intero anno scolastico prevedendo continui confronti tra docenti ed esperti al fine di poter apportare miglioramenti alla proposta formativa e didattica adeguandola ai bisogni degli alunni. E' necessario elaborare

di ciascuno; progetti speciali dell'area inclusione all'interno dell'Istituto: musicoterapia e pet therapy; laboratori specifici per ogni ordine di scuola, quali il Laboratorio di Lettura Creativa per la scuola Primaria e il Laboratorio Ludico-Manipolativo per la scuola Secondaria. Attività importanti finalizzate a sviluppare la sicurezza, l'autonomia ed il rispetto delle regole oltre a valorizzare abilità che resterebbero nascoste se non adeguatamente valorizzate. Vengono inoltre programmati incontri periodici per il confronto, la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti, con la partecipazione sia del GLHI, sia degli enti e associazioni che offrono assistenza a livello territoriale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità al fine di definire l'efficacia degli obiettivi programmati e l'adeguatezza degli interventi previsti. Per gli alunni stranieri di recente ingresso in Italia, l'Istituto organizza laboratori pomeridiani di Alfabetizzazione linguistica, sia nella scuola Primaria, sia nella Secondaria, utilizzando i Fondi specifici (art.9); le attività di Potenziamento in entrambi gli ordini di Scuola sono primariamente finalizzate al recupero linguistico e degli apprendimenti per gli alunni stranieri neoarrivati. La scuola Primaria da due anni attiva il Progetto "Accogliamoci" per l'emergenza accoglienza e alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua in orario antimeridiano destinato ad alunni di IV-V di recente immigrazione. A partire dal mese di ottobre in orario antimeridiano curricolare utilizzando le ore di compresenza due docenti hanno realizzato il laboratorio di recupero e sviluppo degli apprendimenti "MAT-ITA ... in LABORATORIO per gli alunni delle classi II-III. L'Istituto ha offerto agli alunni l'opportunità di partecipare a diverse tipologie di moduli (PON FSE ANNUALITÀ 2014/20) e far vivere esperienze significative ricche di possibilità espressive creative. Inoltre la scuola favorisce il potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'Attivazione di corsi di approfondimento e potenziamento della lingua inglese (Esame TRINITY) e della lingua latina.	strumenti per la verifica intermedia e finale dei traguardi raggiunti previsti nel PAI. Nell'area Inclusione si registrano inoltre scarse occasioni di confronto delle pratiche quotidiane e dei progetti da attuare in continuità tra la scuola Primaria e quella Secondaria. I progetti di recupero linguistico e didattico dovrebbero essere elaborati in condivisione tra docenti di classe e docenti responsabili dei progetti, in modo da assicurare una maggiore frequenza e una verifica costante dei progressi raggiunti, attraverso strumenti di valutazione da predisporre.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Per garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico nell'Istituto si attiva da diversi anni il Progetto Continuità. La Scuola Primaria organizza giornate di accoglienza degli alunni di cinque anni dell'Infanzia dando la possibilità di visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola, assistere e partecipare ad alcuni laboratori predisposti per l'occasione (inglese, arte, informatica...) a cura di docenti e alunni delle classi quinte. Sono realizzati inoltre laboratori di lettura tra cinquentenni e classi prime. Nella Scuola Secondaria la continuità è garantita dalle seguenti azioni: visite didattiche conoscitive della realtà scolastica con condivisione di un segmento di alcune attività (motorie, musicali, scientifiche, letterarie e grafiche pittoriche) con gli alunni e i docenti della scuola secondaria di I grado. Negli incontri di dipartimento sono previsti una serie di incontri tra i docenti delle classi quinte e S.S.I. per organizzare le attività di continuità e confrontare i grafici di valutazione in ingresso e in uscita. «Le giornate dell'orientamento»: classi quinte - scuola secondaria prevedono al termine del primo quadrimestre un incontro coinvolgente con i nostri ragazzi, che guidano i più piccoli in una giornata-tipo di scuola Media. Il progetto Orientamento per le classi Terze prevede: somministrazione questionario "Sei pronto a scegliere?"; somministrazione questionario "Orientamento scuola superiore". Tabulazione dati rilevati dai test. Condivisione e riflessione sugli esiti dei test con gli alunni e docenti coordinatori classi 3^a. Incontri con gli alunni classi 3^a per la conoscenza dell'orientamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali. Incontri pomeridiani con i docenti delle Scuole Secondarie di 2°, per illustrare ai nostri alunni e genitori l'offerta formativa dei vari istituti. Organizzazione di due stage: "Giornata della scienza" presso l'ITI "D'Erba" Castellana Grotte, " Il DNA " presso I.I.S.S. " Da Vinci-Maiorana di Mola di Bari. Supporto logistico per la frequenza degli alunni di 3^a ai laboratori didattici di: latino, di lingua inglese e torneo di calcio, con esperti dell'Istituto "Alpi-Montale di Rutigliano. Incontri con alunni e genitori per consulenze relative alle scelte scolastiche e compilazione domanda on-line. Distribuzione della griglia di rilevazione per la formulazione del Consiglio orientativo ai coordinatori delle classi	Sarebbe auspicabile intensificare gli incontri con i tre ordini di scuola al fine di consentire il confronto tra gli esiti in uscita e quelli in ingresso per ciascun alunno. Difficoltà con gli Istituti di scuola Secondaria di 2° per l'organizzazione di stage per gli alunni in orario extrascolastico pomeridiano. Bassa partecipazione dei genitori durante le attività di orientamento. Nonostante i colloqui e i consigli orientativi, alcune famiglie iscrivono i loro figli a precorsi non idonei alle loro competenze, generalmente costoro incontrano delle difficoltà il primo anno di scuola superiore. Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

terze. Coordinamento per visite degli alunni alle scuole superiori accompagnati dai genitori in orario pomeridiano, secondo un calendario comunicato agli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
CONSIDERANDO COME ORIZZONTE DI RIFERIMENTO IL DOCUMENTO MINISTERIALE, LA NOSTRA SCUOLA IDENTIFICA I SEGUENTI ORIENTAMENTI EDUCATIVI: 1) sviluppo delle competenze in funzione della crescita dell'identità personale e dell'autonomia; 2) costruzione del senso di legalità al fine di promuovere interazioni sociali positive con l'altro e l'ambiente; 3) migliorare l'inclusione degli alunni Bes e disabili. Tali priorità sono definite nel PTOF, condivise con la comunità scolastica e rese note alle famiglie attraverso incontri di presentazione del PTOF e pubblicate sul sito della scuola. La missione è monitorata mediante questionari somministrati a docenti, personale ATA, genitori e alunni. Il PTOF viene pubblicato in apposita sezione del sito web dell'istituto. La comunicazione e la divulgazione della missione sono efficaci, come si evince dai risultati dei questionari somministrati ai genitori intervistati. Pubblicazione sul sito della Scuola risultati prove Invalsi Primaria e S.S.I.	Durata dei percorsi progettuali condizionata dalle risorse a disposizione, con il conseguente limite di coinvolgere un numero maggiore di alunni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Incontro relativo alle manovre di disostruzione genitori e docenti. Corso di formazione sulla Privacy per lo Staff e personale di segreteria. Incontri di formazione per genitori e docenti sul cyberbullismo Corso di formazione per docenti su alunni DSA. Sarà disponibile in piattaforma da settembre il corso online di Dislessia Amica. Coinvolgimento di tutti i docenti S.S.I. nella formazione di ambito. Previsti ad ottobre un corso per genitori e docenti della scuola dell'Infanzia a cura dell'Unicef, nonchè un corso sulla Lettura creativa per docenti infanzia e primaria.	Coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella Scuola Primaria. Aumentare il numero di genitori partecipanti.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'intento di fornire agli alunni il maggior numero di opportunità per una crescita e uno sviluppo armonico delle potenzialità, la scuola stabilisce con le strutture presenti sul territorio rapporti di collaborazione e d'intesa, nella ricerca comune d'interventi mirati alla risoluzione dei problemi educativi: La ASL interviene nella realizzazione dei progetti di Educazione alla Salute e nella rimozione di situazione di svantaggio scolastico, socio-ambientale al fine di prevenire la dispersione scolastica; •Associazioni sportive che svolgono attività di promozione sportivo-educativa; •Associazioni di volontariato (protezione civile, Prato Fiorito, associazioni ambientaliste). • Progetto "Frutta nella scuola" ha consentito la promozione del benessere attraverso l'acquisizione di stili di vita sani. La scuola collabora anche con l'Università della Terza età organizzando eventi culturali. La scuola partecipa attivamente alle iniziative del territorio per la Festa del Fischietto e per la Commemorazione della Shoah; la scuola in quanto presidio Legambiente ha organizzato Festambiente. Si consolida l'adesione al Progetto lettura in collaborazione con le librerie Laterza di Bari e	Le numerose attività richiederebbero tempi più distesi per un planning più efficace ma risentono dei tempi burocratici determinati dall'attribuzione del FIS e dai tempi necessari per la conseguente contrattazione d'istituto. Si auspica una maggiore partecipazione dei genitori.

Barcadoro di Rutigliano. La scuola collabora con LIBERA e si sta avviando l'istituzione del presidio territoriale. Progetti di legalità. La scuola collabora con i genitori per alcuni progetti quali: mercatino di Natale, iniziative Unicef, giornata dell'arte e realizzazione di manufatti in terracotta. I genitori vengono coinvolti a livello di conoscenza per quanto riguarda i documenti rilevanti per la vita scolastica, mentre sono stati coinvolti attivamente nei progetti di legalità e solidarietà a loro rivolti. E' consentito ai genitori l'accesso al registro elettronico, per visualizzare il documento di valutazione e riepilogo assenze, e al sito della scuola per la condivisione di iniziative e comunicazioni varie.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Assicurare il successo formativo ad un maggior numero di studenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e di quelli ammessi con obiettivi parzialmente raggiunti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di una progettazione didattica inclusiva, condivisa tra Infanzia e Primaria e Secondaria, secondo un curricolo verticale per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione a classi parallele di prove comuni di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di sostegno/consolidamento per le competenze di base, anche tramite progetti extracurricolari.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli strumenti informatici in dotazione, con particolare riguardo alle LIM nelle aule didattiche, e la rete wifi. Sperimentare laboratori di classi digitali.

5. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario delle classi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte).

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare il numero di corsi di alfabetizzazione e di guida allo studio per ragazzi stranieri.

7. Inclusione e differenziazione

Iniziative che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES nelle prime classi della primaria e della S.S. I grado.

8. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti nella classi-ponte dei vari gradi scolastici.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere con le famiglie e il territorio la missione e le priorità dell'Istituto attraverso l'implementazione del sito della scuola e altre modalità di informazione/formazione.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'utilizzo di didattiche innovative tramite corsi di formazione per il personale docente.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse professionali presenti nella scuola, attraverso la documentazione delle buone pratiche.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie e il territorio la missione e le priorità dell'Istituto attraverso l'implementazione del sito della scuola e altre modalità di informazione/formazione.

Priorità

Traguardo

Valorizzare le eccellenze

Incentivare la partecipazione a: corsi per la certificazione linguistica, corsi di teatro, musica e arte, gare e concorsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli strumenti informatici in dotazione, con particolare riguardo alle LIM nelle aule didattiche, e la rete wifi. Sperimentare laboratori di classi digitali.

2. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario delle classi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte).

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'utilizzo di didattiche innovative tramite corsi di formazione per il personale docente.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni collocati nelle prove nazionali nella fascia 1 e 2 nella lingua italiana e in matematica. Potenziare l'apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Ridurre di almeno il 2% l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli alunni con livelli di apprendimento basso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di sostegno/consolidamento per le competenze di base, anche tramite progetti extracurricolari.

2. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario delle classi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte).

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare il numero di corsi di alfabetizzazione e di guida allo studio per ragazzi stranieri.

4. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti nella classi-ponte dei vari gradi scolastici.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere con le famiglie e il territorio la missione e le priorità dell'Istituto attraverso l'implementazione del sito della scuola e altre modalità di informazione/formazione.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie e il territorio la missione e le priorità dell'Istituto attraverso l'implementazione del sito della scuola e altre modalità di informazione/formazione.

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi.

Traguardo

Contenere la varianza delle classi entro il 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di una progettazione didattica inclusiva, condivisa tra Infanzia e Primaria e Secondaria, secondo

un curricolo verticale per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione a classi parallele di prove comuni di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di sostegno/consolidamento per le competenze di base, anche tramite progetti extracurricolari.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli strumenti informatici in dotazione, con particolare riguardo alle LIM nelle aule didattiche, e la rete wifi. Sperimentare laboratori di classi digitali.

5. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario delle classi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte).

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare il numero di corsi di alfabetizzazione e di guida allo studio per ragazzi stranieri.

7. Inclusione e differenziazione

Iniziative che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES nelle prime classi della primaria e della S.S. I grado.

8. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti nella classi-ponte dei vari gradi scolastici.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere con le famiglie e il territorio la missione e le priorità dell' Istituto attraverso l'implementazione del sito della scuola e altre modalità di informazione/formazione.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie e il territorio la missione e le priorità dell' Istituto attraverso l'implementazione del sito della scuola e altre modalità di informazione/formazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva.

Traguardo

Rispettare le diversità. Promuovere i valori dell'accoglienza, della collaborazione, della condivisione e della solidarietà. Condivisione di regole e valori , costruzione del senso di legalità e attenzione ai principi costituzionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di una progettazione didattica inclusiva, condivisa tra Infanzia e Primaria e Secondaria, secondo un curricolo verticale per competenze.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'utilizzo di didattiche innovative tramite corsi di formazione per il personale docente.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni nelle classi-ponte dei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Avviare una raccolta dati relativa ai risultati degli alunni della nostra scuola frequentanti le scuole del

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di una progettazione didattica inclusiva, condivisa tra Infanzia e Primaria e Secondaria, secondo un curricolo verticale per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione a classi parallele di prove comuni di competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare il numero di corsi di alfabetizzazione e di guida allo studio per ragazzi stranieri.

4. Inclusione e differenziazione

Iniziative che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES nelle prime classi della primaria e della S.S. I grado.

5. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti nella classi-ponte dei vari gradi scolastici.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse professionali presenti nella scuola, attraverso la documentazione delle buone pratiche.